



*Il Vescovo di Porto-Santa Rufina*

La Storta in Roma, 05 Maggio 2022

Carissimo Confratello,

l'esperienza del Catecumenato, prassi antica e autorevole della Chiesa, è sempre stata fucina di rinnovamento ecclesiale sia per la presenza di nuovi discepoli del Signore sia per l'esercizio di maternità messo in atto dalla Comunità ecclesiale in una scelta di testimonianza e di accompagnamento nel cammino di fede.

In clima di nuova evangelizzazione, rincorati dalla viva esperienza sinodale, desideriamo riscoprire questa prassi feconda della Chiesa assumendo volentieri le condizioni necessarie per risvegliare la fede della nostra Comunità ecclesiale e per l'accompagnamento di chi si apre alla luce del Signore Gesù.

Con questa mia lettera ti affido alcune linee orientative per una prassi comune di Catecumenato nella Diocesi che sia segno dell'impegno a potenziare il cammino di ascolto, di formazione e di accompagnamento nella fede delle nostre comunità chiamate ad essere sempre più in uscita missionaria. È l'invito a una prassi che va qualificata sempre più, nella convinzione che ciò contribuirà a rendere sempre più splendente il volto materno della Chiesa. Maria, prima Discepola ed Educatrice di Cristo, nostra Maestra, Madre della Consolazione e della Misericordia, ci aiuti nella riscoperta dell'itinerario catecumenale.

Ti invio la mia benedizione

✠ don Gianrico, Vescovo

---

A tutti i Parroci della Diocesi  
Suburbicaria di Porto-Santa Rufina